

Recupero urbano

L'idea. La società privata prevede la realizzazione del molo con alcuni spazi aperti a residenti e turisti

L'iter. Fermo dal 2012 ripartirà l'8 settembre con la conferenza dei servizi tra ditta, Comune e Soprintendenza

Verso il nuovo Prg

Nasce la task force delle associazioni contro il cemento indiscriminato

Associazioni culturali in campo per scongiurare il rischio cemento in città. Nell'ambito del dibattito sul nuovo Piano regolatore generale - o meglio della maxi-variante proposta dal Comune - intervengono i componenti dell'associazione Syrakosia che riaccendono i riflettori sull'esigenza di puntare sulla tutela del territorio. E danno vita a una prima task-force che promuove la sinergia tra gruppi culturali da sempre impegnati nella difesa del patrimonio siracusano.

«In un momento di grande confusione regionale in termini di gestione dei beni culturali - dice il presidente Antonio Gentile - e quando il concetto di autonomia sta producendo effetti contrari causa la dismissione di tutti i soprintendenti, la tutela dei beni artistico-culturali sta attraversando una stagione di destabilizzazione generale».

I componenti dell'associazione evidenziano come sia sempre più chiara la strada da intraprendere per il futuro economico aretuseo: quella del turismo. «E' indubbio - dice Gentile - che la nostra industria del futuro, in chiave turistico-culturale, devono essere la tutela e la corretta conservazione del nostro patrimonio: l'unica industria che cinesi e giapponesi non saranno mai capaci di imitare».

E da qui l'accento a esempi di tutela "discutibili" secondo il presidente Gentile. «La storia - dice - ci ha fornito alcuni esempi che fanno riflettere. E' stato il caso di Latomie cedute a privati e che oggi potrebbero incrementare l'offerta, è il caso dell'epitaffio di culto abraso sul portale cordonato della Chiesa di San Giovanniello dopo gli ultimi restauri, è il caso di edificazione di un condominio negli anni '70 i cui piloni risultano piantati tra i resti bizantini dei Bagni di Dafne ove fu ucciso l'imperatore Costantino II. E ancora è il caso in via di ultimazione del Palazzo del piazzale delle Poste, costruito nel 1929 su progetto dell'architetto Fichera, che ha subito una superfetazione sulla terrazza dove negli anni '60 vi erano collocate 4 statue rappresentanti le 4 stagioni, mentre un doppio fumaio ne deturpa l'immagine complessiva. Anche per questo, la nostra associazione si schiera accanto ad altre realtà culturali come Italia Nostra e Amici dell'Inda nell'auspicare la direzione della nostra Soprintendenza da parte di professionista lontana dalla logica edilizia in quanto Siracusa, in ragione del numero dei residenti, non ha bisogno di nuove costruzioni, ma un impiego di cemento rivolto al recupero dell'esistente».

Ancora, una proposta. «Auspico e propongo la creazione di un consorzio fra tutte le associazioni culturali che operano sul territorio, apolitico e apartitico, capace in sinergia di far sentire la propria forte voce in tutti i casi ricorrenti in cui il nostro patrimonio non venga tutelato adeguatamente».

I. D. B.



Spero, da fabbrica a Porto turistico

Nuovo progetto per la riqualificazione del waterfront e la spiaggia libera in via Elorina

ISABELLA DI BARTOLO

Da fabbrica a porto turistico con spiaggia libera dedicata a siracusani e turisti. In gergo, si chiama riqualificazione funzionale del waterfront. In pratica, i vecchi capannoni dell'ex Spero di via Elorina si trasformeranno in un molo turistico con servizi annessi.

Se ne parlerà l'8 settembre quando i rappresentanti della ditta privata e i referenti del Comune aretuseo, insieme con i responsabili della Soprintendenza e dell'assessorato regionale all'Ambiente con gli altri enti coinvolti, siederanno al tavolo della conferenza dei servizi per riaccendere i riflettori sul progetto turistico di via Elorina. Un incontro che sarà presieduto dall'ingegnere Emanuele Fortunato, dirigente del settore Urbanistica del Comune.

Cancellata l'idea di realizzazione un'isola artificiale, l'approdo "Marina di Archimede" nascerà sulla scorta di una variante al progetto che prevede di rinsaldare il legame tra questa zona da anni in degrado con il mare. Riacquisendo uno scorcio di litorale oggi perduto.

La società, infatti, ha deciso di accantonare l'ipotesi di realizzare una penisola artificiale a seguito di un lungo confronto con la Regione e dell'ultima riunione nel 2012 durante la quale erano state indicate alcune osservazioni al progetto da parte del Comune e della Soprintendenza.

«Il nostro intento - dice l'avvocato Vittorio Pianese, presidente della Società Spero che si propone di realizzare il "Marina di Siracusa" - è di superare l'impasse giuridico-amministrativa in cui si trova il progetto. Riteniamo che la realizzazione del Porto turistico costituisca un volano indispensabile per la valorizzazione

di Siracusa». Un volano, che, tuttavia, dev'essere sostenuto da elementi "chiave" nell'ottica più generale della promozione turistica.

«Occorre infatti - aggiunge l'avvocato Pianese - che la struttura del Marina sia competitiva, cioè dotata di tutti quei servizi in grado di attirare i diportisti, assicurando nel contempo un ritorno economico per gli investitori. In tal senso è straordinario constatare come la costa dalmata/croata nell'ultimo decennio si sia dotata di strutture di avanguardia assolutamente compatibili con il rispetto dell'ambiente ed in grado di attirare un turismo di elite».

Ancora, il presidente della società Spero evidenzia come occorra integrare la struttura nel contesto storico-naturalistico del Porto Grande nel pieno rispetto delle sue connotazioni.

«La struttura turistica - dice ancora Pianese - dev'essere aperta anche alla fruizione dei cittadini nell'ambito di un percorso che unisca Ortigia alla Riserva Ciane-Saline Per assicurare quanto sopra vi è la possibilità di utilizzare in maniera appropriata l'area dell'ex fabbrica SPERO che, pur mantenendo la caratterizzazione di sito industriale, possa consentire di ospitare quella parte di servizi che non verranno più realizzati con i riempimenti a mare».

Occorre, quindi, una rivisitazione del progetto a suo tempo approvato dal Consiglio comunale. «Con la conferenza dei servizi indetta dal Comune per il prossimo 8 settembre - prosegue Vittorio Pianese - inizia un percorso di variazione del progetto definitivo del Marina di Siracusa a suo tempo presentato dalla società e di variante per l'ex area Spero, con l'intervento degli enti che dovranno formulare nuove prescrizioni. Noi confidiamo che l'iter



possa concludersi positivamente, in piena trasparenza ed in tempi certi, nell'interesse della città, che ci sembra protesa, in questi ultimi tempi, a consolidare e valorizzare in maniera intelligente l'incremento in atto dei flussi turistici, nel rispetto delle tradizioni storico».

Toccherà adesso agli enti coinvolti riprende-

re in mano la documentazione e le linee della nuova progettualità che si pone come obiettivo quello di ridare lustro a un'area cittadina oggi in totale abbandono. Ma non solo. L'idea a fondamento del nuovo progetto è quello di restituire a Siracusa un "pezzo" del suo litorale, oggi perduto.

«Auspico e propongo la creazione di un consorzio fra tutte le associazioni culturali che operano sul territorio, apolitico e apartitico, capace in sinergia di far sentire la propria forte voce in tutti i casi ricorrenti in cui il nostro patrimonio non venga tutelato adeguatamente».

I. D. B.

È arrivata. È tua.

Ti porta vantaggi e offerte.

È la tua nuova

Carta Bricocenter



vicini di fare

Ecco i **vantaggi** riservati a te!

È gratis

È subito attiva

Non è necessario averla con te

Accumuli punti ad ogni acquisto e con le attività su Casabricocenter e gli eventi in negozio

La puoi richiedere anche online su www.cartabricocenter.it

I tuoi punti si traducono in sconti!

250 punti = 5% di sconto*

500 punti = 10% di sconto*

BRICO
CENTER

Bricolage Decorazione casa Arredo bagno Giardino

CITTÀ GIARDINO

Contrada Spalla - Melilli (SR)

www.bricocenter.it